

LA CONVENTION
DEMOCRATICA

Dick Morris,
lo stratega elettorale
dal presidente Clinton
In basso
la copertina
della rivista Star

Ansa/Reuter

Scandalo a orologeria «Morris nei guai da mesi»

Il direttore dello scoop racconta in tv

Sherry Rowland è andata allo «Star» perché Dick Morris aveva smesso di cercarla e aveva bisogno di soldi. Intervistato in tv, il direttore del settimanale che ha bruciato la carriera del super-consigliere di Clinton, racconta la storia dello scoop. Morris s'è dileguato con la moglie che lo ha anche difeso davanti ai giornalisti che cercavano di strappargli una dichiarazione. Secondo il «Post» Morris sta preparando un libro sui «segreti» della Casa Bianca.

DALLA NOSTRA INVIATA

NANNI RICCOBONO

CHICAGO. «Questa storia ce la dice lunga sulla gente di cui Clinton si circonda... Non è vero che ce l'ho personalmente con Clinton. Io non faccio attacchi personali. Penso che Clinton sarà un grande ex presidente». Bob Dole, lo sfidante repubblicano di Bill Clinton, non poteva perdere l'occasione di fare una così buona battuta. Ma il clima di tensione e aspettativa su ciò che lo scandalo Dick Morris potrebbe rappresentare per la campagna presidenziale democratica va già pian piano sciogliendosi. Giovedì tutti i canali non parlavano d'altro, i commenti erano solenni, i giornalisti si chiedevano: «cosa succederà adesso?»

Scandalo innocuo?

Ieri sembrava che la risposta fosse: niente. Innanzitutto i quotidiani non hanno dato al caso Morris grande spazio. La stessa televisione ha riguadagnato l'aplomb

sulla politica, sui contenuti del discorso di Clinton, marginalizzando lo scandalo. Uno dei consiglieri di Clinton di vecchia data, James Corville, ha detto placido che per Labour day, la festa del lavoro lunedì prossimo, sarà tutto dimenticato. Clinton non ha fatto niente di male. Si è fidato di un collaboratore che aveva assunto fuori dal parco democratico dopo la sconfitta al Congresso del novembre del '94. Un tecnico delle comunicazioni di grande livello. Corwell ha sottolineato che naturalmente, non spettava al professionista Morris il compito di decidere. Sugeriva, e dava dei buoni suggerimenti. La sua vita privata, il suo comportamento quantomeno strano (raccontava alla sua amante Sherry Rowlands, una prostituta, quello che succedeva alla Casa Bianca): come poteva il presidente sapere queste cose? Insomma una distrazione spiacevole ma tutto somma-

to innocua. A conferma delle sue parole, e quasi a contrasto con la battuta di Dole, il presidente del partito repubblicano Christopher Bourbur ha detto che le campagne non si fanno con gli scandali ma con le idee. E che lui personalmente non è interessato a Morris. Barbour ha anche detto di non essere preoccupato per il grande vantaggio di Clinton su Dole: «Siamo dove mi aspettavo che saremo stati a questo punto, guadagneremo terreno più in là».

Il giornalista

Ieri la televisione ha anche intervistato il direttore del settimanale Star, che è anche l'autore dell'articolo su Morris. Capelli lunghi e vestiti trasandati e l'aria da bravo ragazzo di sinistra, Phil Buntun ha detto alla giornalista che lo intervistava, irrigidita dallo schifo, che per la verità, se Sherry non fosse andata da loro con il diario dei suoi rapporti con Morris, lo Star avrebbe assunto una prostituta per adescarlo e inguaiarlo.

«Ha parlato per soldi»

«Perché sapevamo - ha detto Buntun - che gli piacevano le migotte e avevamo in mente di tirar fuori questo dettaglio». Sherry è arrivata allo Star perché le servivano soldi. Morris le passava 12mila dollari l'anno e quando all'improvviso aveva smesso di cercar-

la, Sherry si era preoccupata di restare a secco. Buntun non ha detto quanto il settimanale ha pagato lo scoop. Ha detto che aiutata dallo Star ora Sherry conduce vita onesta e morigerata: pulisce le case a 30 dollari l'ora (un prezzo assai improbabile). Però - ha aggiunto - era metà luglio ed era troppo presto per pubblicare la storia. La gente non sapeva ancora chi era Dick Morris. Non era uno scandalo succoso. Quando i settimanali d'informazione hanno cominciato a dedicargli le copertine, il momento era arrivato. «E se era un momento ideologico per via della Convention e di Clinton che doveva parlare, non è affar mio. Per me, era il miglior momento possibile».

Barricato con la moglie»

Ieri Dick Morris è tornato a casa sua a Reeding, nel Connecticut, a 90 chilometri da New York. Alla guida della jeep rossa c'era sua moglie, Eileen McGamm. Sono entrati in casa e si sono barricati dentro. Dopo poco è uscita Eileen per fare alla folla di reporter una breve dichiarazione: «Non c'è niente da dichiarare né ora, né dopo, né mai. Tornate a casa dalle vostre mogli e dai vostri figli che hanno bisogno di voi. E che sono gli unici ad averne bisogno». E' tornata dentro e non se ne è saputo più nulla.



Lo Star, tabloid specializzato in scandali sexy

«The Star», il settimanale scandalistico che ha raccolto le rivelazioni della prostituta amante del super-consigliere di Bill Clinton, Dick Morris, è specializzato in questo genere di scoop: nel '92 riuscì quasi a buttare Bill Clinton fuori dalla Casa Bianca prima ancora che potesse mettersi piede; e ciò, pubblicando il piccante resoconto della storiella con Gennifer Flowers, una non giovanissima avventuriera poi finita nel dimenticatoio. Il numero «dedicato» a Morris è quello datato 10 settembre, che sarà in circolazione lunedì prossimo. Il tabloid ha sede a Tarrytown, nello Stato di New York, ed è in vendita nei supermercati. La sua tiratura media è di due milioni e mezzo di copie la settimana.

BCS DM&B

PER BATTERE LE MALATTIE GENETICHE CI SERVONO DEI GENI.

La maratona televisiva TELETHON '95 ha raccolto fondi da destinare alla ricerca scientifica per combattere la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche.

Analogamente a quanto è stato fatto con i fondi raccolti nelle precedenti edizioni, il Comitato Promotore TELETHON finanzia una serie di iniziative destinate ad accelerare sensibilmente il progresso della ricerca verso la cura di tali malattie.

Verranno tenuti in particolare considerazione i progetti direttamente ed indirettamente indirizzati alla ricerca di terapie adeguate o, comunque, al miglioramento delle condizioni di salute degli individui colpiti da malattie neuromuscolari o da altre malattie genetiche.

PER IL SECONDO BANDO 1996, SONO PREVISTE LE SEGUENTI POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO

Ricerca di base

Finanziamento di progetti di ricerca avanzata nei seguenti settori: Biofisica, Biochimica e Biologia Molecolare, Biologia Cellulare, Genetica. Tali progetti potranno avere ad oggetto patologie neuro-muscolari (codice 1.1) quanto altre malattie genetiche (codice 2.5).

Ricerca clinica

Finanziamento di progetti di ricerca orientati allo sviluppo di trial clinici su nuove strategie di trattamento

farmacologico, sviluppo di metodologie per la definizione e validazione di nuove procedure diagnostiche, sviluppo di metodologie per la definizione di protocolli riabilitativi delle funzionalità umane. Tali progetti potranno avere ad oggetto tanto patologie neuro-muscolari (codice 1.1 subcod. 3) quanto altre malattie genetiche (codice 2.5 subcod. 4).

Borse di studio

- Finanziamento di 10 borse di studio per laureati italiani (età inferiore a 35 anni) che intendano perfezionare la loro preparazione in laboratori stranieri per periodi da 1 a 2 anni (codice 1.3).

- Finanziamento di 5 borse di studio per laureati stranieri (età inferiore a 38 anni) che desiderino lavorare presso laboratori italiani per periodi da 1 a 2 anni (codice 1.4).

- Finanziamento di 10 borse di studio per laureati italiani (età inferiore a 38 anni) che abbiano avuto una recente esperienza di lavoro presso laboratori stranieri della durata minima di un anno e che desiderino lavorare in un laboratorio italiano per un periodo di 12-24 mesi; tale finanziamento prevede inoltre l'assegnazione di uno starting grant per l'autonoma conduzione della ricerca proposta presso il laboratorio ospitante (codice 1.5).

I finanziamenti saranno assegnati su parere di una

commissione internazionale di esperti che esaminerà e valuterà le proposte.

I bandi relativi ai diversi tipi di finanziamento possono essere richiesti all'Ufficio TELETHON (tel. 06/66015426, fax 06/66015436), presso la sede della Direzione Nazionale U.I.L.D.M. (Via P.P. Vergerio 17 - 35126 Padova - tel. 049/3021001) e possono essere visionati sul World Wide Web di Telethon (<http://telethon.tigem.it/>).

Il presente bando decorre dalla data del 2 settembre 1996.

Le domande, redatte su moduli originali, disponibili ai suddetti indirizzi, dovranno essere inoltrate in 15 copie all'Ufficio TELETHON, Via Prospero Santacroce 5, 00167 Roma, entro e non oltre il 27 settembre 1996 (farà fede la data del timbro postale ovvero quella indicata nella bolletta di spedizione del Corriere espresso).

TELETHON formula un fervido augurio di buon lavoro agli studiosi impegnati nella lotta contro la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche, condividendo una grande speranza con gli ammalati e le loro famiglie e ringraziando gli italiani che hanno generosamente offerto il loro contributo alla ricerca.

